

BANCA
POPOLARE
DELLE PROVINCE
MOLISANE

DAME
CATEGORY WINNER
2022



Amare
made in Italy

IL CASO VIGLIARDI SI RISOLVE CON LA PERMANENZA DEL PRIMARIO AL VENEZIALE D'ISERNIA

I MEDICI SCAPPANO DAL MOLISE, CI TOCCANO GLI IMMIGRATI

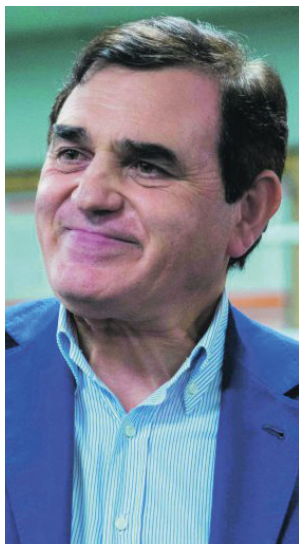
I medici italiani stanno lontani dal Molise, disertando continuamente i bandi di selezione fatti dall'Asrem, l'azienda sanitaria regionale, così ci tocca importare quelli immigrati: 19 vennero dal Venezuela il 16 marzo del 2021 per fronteggiare l'emergenza Covid; a distanza esattamente di due anni ora ne arrivano altri 12, tutti anestesisti, ma non tutti in regola: solo uno possiede tutta la documentazione richiesta. A spiegare la ragione di questa inusuale tratta di sanitari è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Michele Iorio, medico, già governatore e Commissario ad Acta per la sanità del Molise: «Se in Molise i concorsi vanno deserti, significa che non è attrattivo il Servizio sanitario regionale pubblico, perché disorganizzato».

A PAGINA 4



IL CENTRODESTRA MOLISANO DIVISO SULLA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Della Porta e Patriciello separati in casa...green



L'eurodeputato di Forza Italia ritiene una decisione di buon senso l'efficientamento delle abitazioni, il senatore di FdI condanna la «patrimoniale». Il mercato immobiliare italiano dà ragione al politico azzurro

ALLE PAGINE 2 E 3

LA SCOPERTA

TUTTA LA STORIA IN UN GIORNALE



C'è anche un giornale molisano tra i preziosi documenti esposti alla mostra permanente sulla storia d'Italia, «Lo scrigno della memoria, inaugurata l'altro ieri presso l'Archivio Centrale dello Stato».

A PAGINA 8

L'ANNIVERSARIO DI CASTELPETROSO

UNA FAVOLA CHE DURA DA 135 ANNI

Castelpetroso è un piccolo borgo medievale in provincia di Isernia fondato nell'XI secolo, poco dopo la conquista Normanna dell'Italia Meridionale all'origine del lungo Regno di Sicilia che durò dal 1130 al 1816, quando si tramutò nel Regno delle Due Sicilie. La sua favola è il Santuario dell'Addolorata, uno splendido esempio di architettura neogotica costruito fra la fine dell'800 e la metà del '900, dove ricorre il 135° anniversario dell'apparizione della Madonna.



ALLE PAGINE 6 E 7

IL RICICLO

IN MOLISE PURE LE LAMPADINE SONO ESAUSTE: RACCOLTE DUE TONNELLATE



Con tutti i disastri che accadono nell'amministrazione regionale, pure le lampadine in Molise sono esauste: Ecolamp, che ne gestisce il riciclo, ne raccoglie due tonnellate.

A PAGINA 5

LE ECCELLENZE

ALFANINI CAMPIONI DI TUTTO



Campioni sui campi da gioco, campioni nel gioco della matematica. Sono gli studenti dell'Istituto Alfano da Termoli. Dai campionati studenteschi di pallavolo, alle finali dei Giochi Matematici del Mediterraneo.

A PAGINA 9

LA PUBBLICAZIONE NELL'ARCHIVIO PERSONALE DI LELLO LOMBARDI

Tutta la storia in un giornale

La mostra inaugurata da Sangiuliano, originario di Agnone

C'è anche un giornale molisano tra i preziosi documenti esposti alla mostra permanente sulla storia d'Italia, "Lo scrigno della memoria, inaugurata presso l'Archivio Centrale dello Stato alla presenza del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

Il percorso museale permanente raccoglie oltre 150 anni di storia d'Italia attraverso i documenti, i cimeli, i materiali bibliografici, fotografici e audiovisivi custoditi dall'Archivio Centrale dello Stato: un luogo rappresentativo della storia del nostro Paese, che ha come scopo quello di far dialogare il nostro passato con la contemporaneità e fare da ponte con il futuro.

Tra i materiali in esposizione ha centralità l'originale della Costituzione italiana, a cui fa da corona la raccolta completa degli originali delle Leggi e dei decreti dall'Unità ai giorni nostri, e i fondi della Consulta nazionale e dell'Assemblea Costituente. Inoltre, sono in esposizione una selezione dei più significativi documenti che hanno segnato la storia del Paese, quali il telegramma di Garibaldi "Obbedisco!" al generale La Marmora, l'elenco dei Mille, i progetti per le opere governative per la nuova Capitale, la documentazione prodotta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri durante la Prima guerra mondiale, le bandiere delle associazioni operaie coinvolte nelle tensioni sociali del cosiddetto biennio rosso, la documentazione relativa al regime fascista dalla marcia su Roma al periodo del consenso. Un posto di rilievo nel percorso archivistico-espositivo è riservato alla documentazione sulle leggi razziali, a quella relativa alla Seconda guerra mondiale, all'attività di tutela e di protezione dei beni culturali durante gli eventi bellici, agli italiani, noti e meno noti, che diedero il loro contributo alla lotta di Liberazione.

Tra i documenti prescelti, nell'area dedicata al periodo 1945-1946, è esposto l'unico esemplare esistente di Libertas del 5 marzo 1946, il giornale della Gioventù Democristiana del Molise, di cui era direttore l'allora diciassettenne Lello Lombardi.

Nella prima pagina c'è l'editoriale Rinnovare il Comune! in cui il giovane Lombar-



di esprimeva l'entusiasmo dei gruppi giovanili in vista delle prime elezioni amministrative del dopoguerra "...esigiamo nell'interesse di tutti una grande onestà: onestà nei comizi, onestà nei discorsi, onestà nelle piazze, nella compilazione delle liste, nella formulazione dei programmi, nella propaganda capillare, nei manifesti, nelle voci, nelle frasi, nei giornali, dovunque! Per il

bene di tutti...onestà e libertà, giustizia e verità... democrazia...sono i punti ideali del nostro programma. Segue poi l'illustrazione dettagliata del programma elettorale.

Sulla stessa prima pagina del giornale c'è l'articolo che documenta il comizio a Isernia di S.E. Bernardo Giorgio Mattarella, che in veste di vicesegretario del partito a sostegno del programma elettorale illustra ampiamente i

valori ispiratori e i principi del decentramento e dell'autonomia. Questo articolo è l'unica testimonianza documentale finora reperita negli archivi italiani su questo evento.

L'Archivio personale di Lello Lombardi, dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza Archivistica del Molise, è ora depositato presso l'Archivio Centrale dello Stato, che ha

il compito di conservare e valorizzare i documenti prodotti dagli organi centrali dello Stato a partire dall'Unità d'Italia. Ospita anche, oltre ai fondi ministeriali, carte di persone che hanno rivestito un ruolo eminente nella Pubblica amministrazione, nella politica o nella cultura.

In questo contesto, con i numerosi documenti inediti, questo Archivio rappresenta una testimonianza importante della storia molisana e nazionale.

Sull'Archivio Lello Lombardi è stato già pubblicato un volume edito dalla Rubbettino; numerosi sono i nomi dei protagonisti delle battaglie e delle iniziative politiche condivise con Lombardi che emergono dal primo inventario; numerosi altri ne affioreranno quando sarà ampliata la descrizione archivistica.

È inoltre imminente un'ulteriore pubblicazione, la prima di una collana dedicata agli Scritti e Discorsi politici di Lello Lombardi, che consentirà di arricchire sulla base di atti certi la ricostruzione di numerosi momenti importanti della storia istituzionale dell'Italia Repubblicana.